



I consumatori italiani si beccano, negli ultimi due anni, un filotto di aumenti di prezzi dei carburanti senza precedenti, con accise statali e margini industriali dei petrolieri che non conoscono crisi.

Poi qualche compagnia petrolifera si spende una piccola parte del denaro che fino a qualche minuto prima negava di intascarsi, ma lo fa licenziando, espellendo e mettendo in cassa integrazione decine di migliaia di persone e, per di più, costringendo a file interminabili gli automobilisti con taniche e bottiglie al seguito, per rifornirsi alla macchinetta pre-pay, solo in certi giorni e a certe ore.

E il Codacons che fa? Denuncia all'Antitrust i benzinai.

Per meglio dire "preannuncia una segnalazione" contro Faib e Fegica.

Non senza aver prima ampiamente reclamizzato l'iniziativa di una sola delle compagnie petrolifere.

Per non sottrarre agli amanti del genere la sua lettura, pubblichiamo di seguito il [testo integrale del comunicato](#) della nota "associazione di consumatori".

"Mentre domani torna il maxi-sconto Eni sui carburanti, che secondo il Codacons potrebbe portare questo week end 7 milioni di automobilisti a rifornirsi presso gli impianti del cane a sei zampe, per un risparmio complessivo di 70 milioni di euro, l'associazione annuncia un esposto

all'Antitrust contro Faib Confesercenti e Fegica Cisl.

Le due organizzazioni dei benzinai - spiega il Codacons - da tempo hanno avviato una sterile battaglia contro gli sconti praticati da Eni, strumentalizzando l'iniziativa e legandola alla possibile perdita di posti di lavoro nel settore della distribuzione di carburanti. Così facendo però, Faib e Fegica danneggiano i cittadini, che grazie alla promozione dell'Eni hanno visto una riduzione generalizzata dei listini alla pompa su tutto il territorio e per tutte le compagnie.

In sostanza - prosegue l'associazione - le due organizzazioni vogliono bloccare la guerra al ribasso dei prezzi avviata grazie al virtuoso gioco della concorrenza scatenato da Eni, ragion per cui sarà presentata nei loro confronti una segnalazione all'Autorità Antitrust, affinché valuti eventuali profili di illegittimità.

Il Codacons chiede intanto all'Ad Eni, Paolo Scaroni, di estendere la promozione anche al venerdì pomeriggio, giorno in cui migliaia di famiglie abbandonano le città per trascorrere weekend al mare o presso le seconde case."